



Segreterie nazionali

## Comunicato stampa

RINNOVI CONTRATTUALI:

### **C'E' L'INTESA UNITARIA SULL'IPOTESI DI PIATTAFORMA DEGLI ELETTRICI. 155 EURO È LA RICHIESTA DI AUMENTO SALARIALE 2019 - 2021**

**Roma, 16 novembre 2018** - Gli organismi unitari di Filctem-Cgil, Flaei-Cisl, Uiltec-Uil, riuniti il 16 novembre a Roma, hanno dato il "via libera" all'ipotesi di piattaforma per il rinnovo del contratto del settore elettrico (circa 53.000 i lavoratori interessati) in scadenza il 31 dicembre 2018. Ora l'ultima parola spetta alle assemblee dei lavoratori, in maniera tale da consentire l'avvio delle trattative - presumibilmente nel mese di gennaio, subito dopo l'Assemblea dei quadri e delegati per il varo definitivo - con le associazioni imprenditoriali di riferimento (Elettricità Futura, Utilitalia, Energia Libera, Enel, Gse, Sogin, Terna) alle quali sono già state inoltrate le lettere di disdetta.

**È di 155 euro la richiesta di aumento salariale (TEC) dei sindacati per il triennio 1° gennaio 2019 - 31 dicembre 2021**, l'incremento è determinato tenendo a riferimento *all'accordo interconfederale*, siglato con confindustria il 9 marzo scorso, che prevede la conferma dei due livelli di contrattazione, quello nazionale (TEM e TEC) e quello integrativo aziendale. "A nostro avviso - scrivono i sindacati nell'ipotesi di piattaforma-, il meccanismo individuato in occasione dello scorso rinnovo non è in contraddizione, con i contenuti dell'accordo interconfederale, sottoscritto a marzo 2018 e contiene anche sufficienti elementi di garanzia in fase di verifica. È nostra intenzione - si legge nel documento - riconfermare tale meccanismo. Riteniamo quindi opportuno fare una richiesta economica complessiva in cifra sia per quanto riguarda il TEM che per quanto attiene al TEC pari a 155 Euro". Ovviamente la parte economica deve tener conto della produttività e della ricchezza presente nel Settore, in piena sintonia con gli accordi interconfederali in materia.

Sul versante del **welfare contrattuale** i sindacati chiedono il rafforzamento della previdenza integrativa.

I sindacati chiedono un'applicazione contrattuale che comprenda le tante aziende che producono, distribuiscono e commercializzano energia, una nuova **Classificazione** più definita dei mestieri emersi e che potranno crearsi, politiche sugli **orari di lavoro** più rispettose dei tempi di vita delle persone e del necessario riposo e una **reperibilità** che non può più ammettere turnazioni inferiori all'uno su quattro. Emerge, nel documento, prepotente la necessità di nuove politiche sulla **Sicurezza** che tengano conto degli incidenti accaduti in questi anni, uno sviluppo della **Solidarietà di Settore** unita a nuovi strumenti a difesa dell'occupazione, una formazione indirizzata ai nuovi mestieri e alla piena occupabilità.

Ora la parola passa ai lavoratori che nelle assemblee dovranno esprimere il loro giudizio sulla piattaforma.